

MEZZOGIORNO
E PROSSIMITÀ

Il Recovery Fund diminuirà le disuguaglianze? Gli intenti ci sono, ma resta da migliorare molto la capacità di intervento della burocrazia locale «Evitare i ritardi atavici dei Fondi comunitari»

Povertà educativa «Serve più coraggio»

DI FEDERICO MINNITI

Come diminuire le disparità? Il Recovery Fund può servire in tal senso? Lo abbiamo chiesto a Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione con il Sud e Con i bambini.

Il Recovery Fund riuscirà a migliorare il «welfare state» al Sud?

Nel documento ci sono tutte le condizioni perché ciò avvenga. Ma come sappiamo, per lunga esperienza, la sola disponibilità di risorse finanziarie non determina i cambiamenti auspicati. La storia dell'intervento straordinario al Sud è, a tal proposito, eloquente. Ad esempio è decisivo, per quanto riguarda la sanità, che siano praticate tre scelte decisive: territorializzazione dei servizi; superamento della rigida divisione tra sanità e servizi sociali; ruolo non marginale, né suppletivo delle organizzazioni di Terzo settore.

Come pensa possano essere coinvolte Fondazione con il Sud e Con i Bambini nella programmazione e gestione di queste risorse?

La Fondazione Con il Sud e Con i Bambini non possono essere e non aspirano ad essere destinatarie di queste risorse. Possono mettere a disposizione della Pubblica Amministrazione le loro reti, il loro know how, le loro procedure nella realizzazione degli interventi, come sta avvenendo, un po' a fatica, con l'Agenzia per la Coesione Territoriale per interventi legislativi di so-

Carlo Borgomeo, presidente di Fondazione con il Sud prova a delineare gli spazi di investimento necessari per rilanciare il Welfare. Una direzione "intrapresa" dalla Comunità europea

stegno al Terzo settore.

Recovery Fund e mezzogiorno. Lei è stato "critico" rispetto alle capacità della PA di investire al Sud. Dalla bozza del Recovery Plan conferma o rettifica questo suo convincimento? Perché?

Come ho già detto in altre occasioni, è un po' il cane che si morde la coda. Uno degli obiettivi primari del Recovery Fund è quello di modernizzare, riformare la Pubblica Amministrazione. La Pubblica Amministrazione, d'altro canto, deve attuare gli interventi previsti. Non possiamo dimenticare che la difficoltà di spesa ha caratterizzato, soprattutto al Sud, l'utilizzo dei Fondi Comunitari. Bisogna trovare un equilibrio intelligente tra ruolo della PA e supporti tecnici esterni, certo non sul modello della tradizionale "assistenza tecnica" così come l'abbiamo conosciuta finora.

Poche settimane fa ha partecipato ad un Ost a Reggio Calabria, alla presenza tra

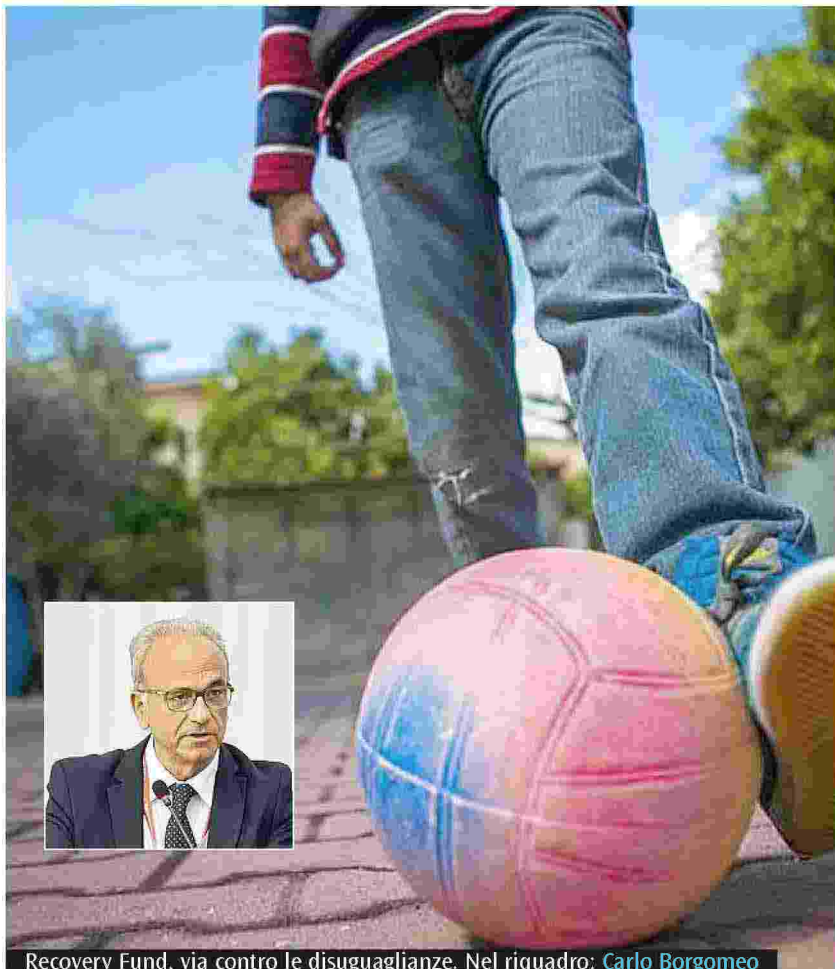
l'altro del sindaco Falcomatà: quali sono gli "spazi di investimento" per far crescere il welfare in Città?

Non è possibile individuare spazi specifici adesso, o almeno io non sono in grado di farlo: dipenderà da come saranno organizzati gli interventi. Certo, a leggere il contenuto del Recovery Fund, si individuano moltissimi ed utilissimi possibili interventi per una città come Reggio Calabria.

Povertà educativa. Nell'ingente patrimonio messo a disposizione dalla Ue, come si sta muovendo l'Italia in questa direzione?

Si può dire che finalmente il tema è tornato al centro del dibattito politico istituzionale. Già sono ripresi stanziamenti per la scuola anche prima del Recovery Fund. Abbiamo molti ritardi da recuperare in termini di investimenti. E dobbiamo anche aggiornare coraggiosamente le politiche. **Infine, che consiglio dà ai quadri del Terzo Settore calabrese per affrontare questa fase?**

Il solito: continuare a fare il loro straordinario lavoro, continuare ad intercettare i bisogni dei soggetti più fragili, continuare a costruire esperienze di solidarietà. Sempre di più convincendosi che il loro ruolo è destinato sempre di più ad acquisire una valenza complessiva, una concreta prospettiva di cambiamento. Non solo generosi operatori nel sociale, ma protagonisti di una nuova centralità del sociale nelle politiche di sviluppo.



Recovery Fund, via contro le disuguaglianze. Nel riquadro: Carlo Borgomeo

LE REALTÀ

Un network a sostegno del mondo NoProfit meridionale

La **Fondazione con il Sud** è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud. In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni, per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, e in generale per favorire il welfare di comunità.

Nel 2016 è stata costituita l'impresa sociale **Con i Bambini**: società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla **Fondazione con il Sud** e che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso dal mondo delle Fondazioni di origine bancaria, Governo e Terzo settore.

